

Lotta ai cambi climatici, nuovo progetto da sei milioni

■ Un progetto da 6 milioni per buone politiche a tutela dell'ambiente: lo ha presentato il Comune di **Brescia**. A PAGINA 21

Cambiamento climatico, un progetto da sei milioni

Ambiente

In prima linea **Loggia** e Fondazione Cariplo **Castelletti**: «Serve un salto culturale»

■ Piogge intense e ondate di calore: **Brescia**, in quanto provincia ad alto tasso di inquinamento, è particolarmente soggetta ai rischi legati ai cambiamenti climatici.

Un tema ad ampio spettro, che l'Amministrazione comunale ha voluto affrontare mettendo in sinergia gli Assessorati all'Urbanistica, all'Ambiente e alla Cultura, che si sono fatti promotori del progetto «Un filo naturale. La città cambia,

cambiamo la città». «L'idea - spiega Michela **Tiboni**, assessore all'Urbanistica - è nata la scorsa estate, quando abbiamo deciso di partecipare al bando "Strategia clima" di Fondazione Cariplo con l'obiettivo di ripensare il modo di vivere il nostro territorio, prima attraverso una strategia e poi con azioni concrete».

I fondi. Vale a dire, per esempio, interventi di depavimentazione per rendere il suolo permeabile (e quindi pronto ad assorbire le sempre più frequenti bombe d'acqua), ma anche di forestazione urbana per abbattere l'accumulo di calore. A breve dovrebbe arrivare da Fondazione Cariplo l'indicazione sullo stanziamento

massimo, che insieme al cofinanziamento della **Loggia** (1.937.000 euro), di A2A per teleraffrescamento e Zero energy district (600mila euro), di Ersaf per azioni sul sin Caffaro (135mila euro) e degli altri tre soggetti coinvolti nella partnership - vale a dire Parco delle Colline (50mila euro), Ambiente Parco (100mila euro) e Fondazione Centro euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (40mila euro) - dovrebbe coprire gli oltre 6 milioni di euro stimati come costo complessivo del progetto.

«Un piano articolato - sottolinea l'assessore all'Ambiente **Miriam Cominelli** - che rappresenta una sfida da affrontare

non a macchia di leopardo, bensì con un'azione programmata e il coinvolgimento dei cittadini». Per questo la prima fase del percorso è la strategia di transizione, che dovrebbe essere approvata in Consiglio comunale a maggio, ma frattempo sono state coinvolte anche le associazioni ambientaliste e la cittadinanza in tavoli di confronto (il prossimo, di carattere operativo, con gli stakeholder, è in calendario domani pomeriggio).

«Oggi più che mai - commenta la vicesindaco e assessore alla Cultura **Laura Castelletti** - abbiamo la necessità di costruire insieme una comunità resiliente, pronta ad affrontare i cambiamenti, anche quelli imprevedibili. E per questo serve un salto culturale». //

CHIARA DAFFINI

Tra le idee: foreste urbane e interventi per rendere il suolo più permeabile



Per il pianeta. Uno sforzo con

